

Fondazioni di origine Bancaria: la valorizzazione del patrimonio finanziario, umano, sociale e culturale

Annual Meeting di studio
dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

7-9 maggio 2025, Bologna

Fondazioni di origine Bancaria: la valorizzazione del patrimonio finanziario, umano, sociale e culturale

Introduzione ai lavori

Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

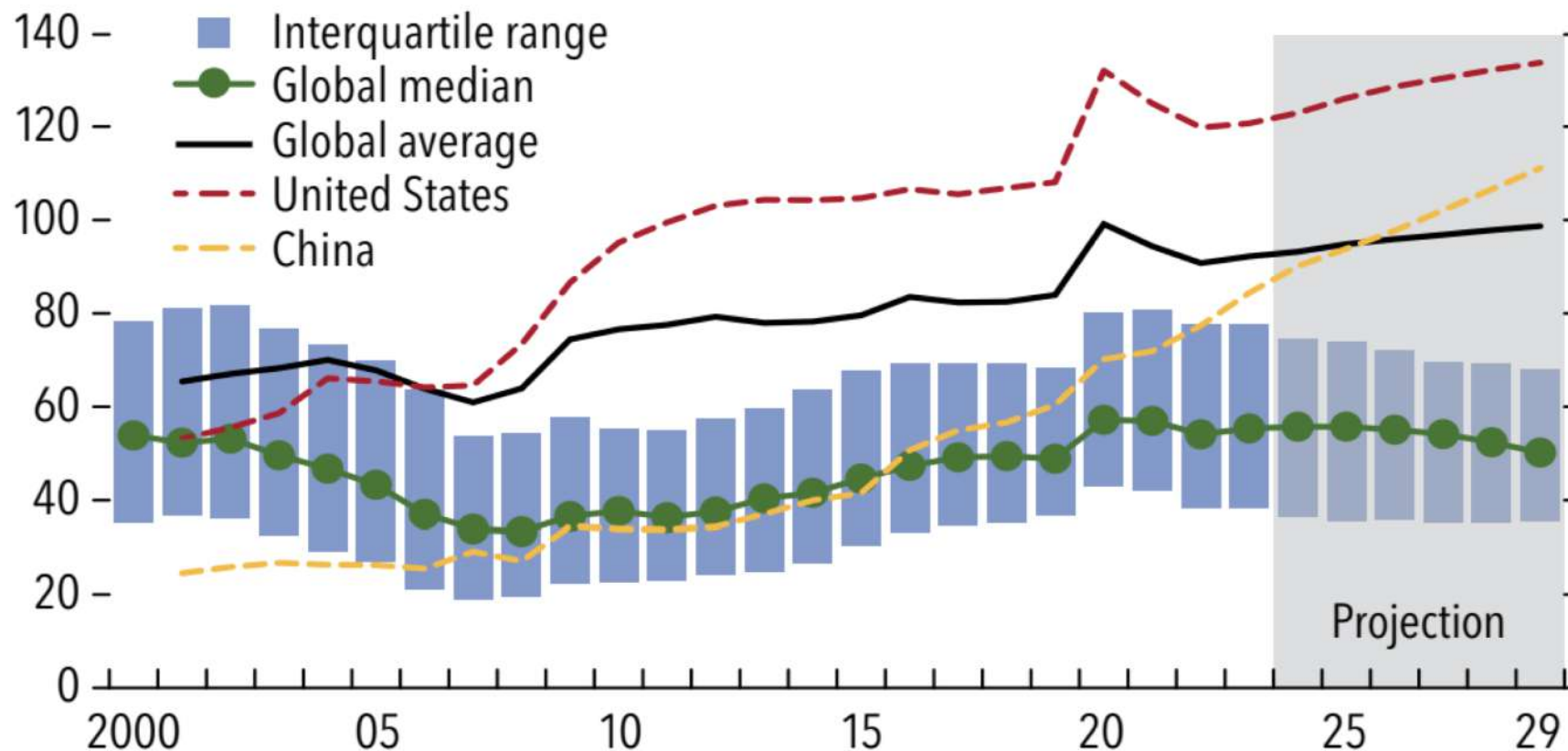
Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria
Fondazioni di origine Bancaria: la valorizzazione del patrimonio finanziario, umano, sociale e culturale

- Nel mio intervento introduttivo mi occuperò *soprattutto su come salvaguardare il valore reale del patrimonio finanziario* di cui dispongono le Fondazioni, che, come ovvio, diviene fondamentale per conservare e accrescere anche gli altri patrimoni che risiedono nelle comunità di riferimento: *umano, sociale, culturale*, di cui discuteremo approfonditamente nel corso della tavola di riflessione dedicate a ciascuno di questi importanti temi.
- Una salvaguardia che tuttavia deve fare i conti con i mercati che, come ha detto Christine Lagarde sono caratterizzati da un «**livello fenomenale di incertezza**» soprattutto per i 27 Paesi europei, ma con Trump anche Usa e dintorni; mercati che in questi ultimi anni hanno registrato una serie di crisi che hanno prodotto **instabilità finanziaria** con alternanza di anni positivi e negativi; anche nel 2025, dazi, politiche protezionistiche e conflitti in Ucraina, Medioriente e in altre parti del mondo, potrebbero ridurre, come già accade, i tassi di sviluppo e aumentare l'inflazione rallentando il taglio dei tassi delle Banche Centrali.

➤ **Ma ci sono altre minacce...**

Un altro grande rischio: il debito pubblico mondiale

- Secondo le stime del FMI, a fine 2024 il **debito pubblico** mondiale ha superato i **100.000 miliardi di dollari (93% del PIL mondiale)** ed è destinato a raggiungere il **100% entro il 2030 (+2,8% nel 2025)**; mentre il debito totale (stati, aziende, finanza e famiglie) è di **318mila miliardi di dollari (328% del PIL mondo; 100% nel 1950)**. La crescita del debito è guidata dalle due più grandi economie mondiali, **Cina, India, USA, Brasile Turchia, Saudi Arabian, UK ecc.**

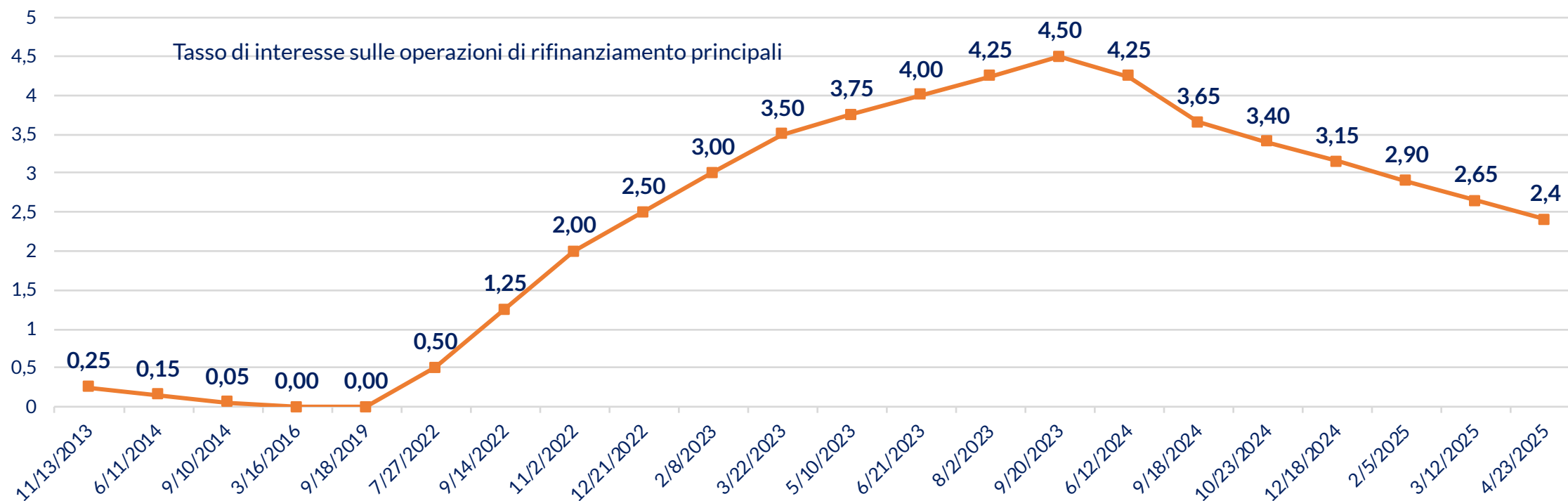


Debito pubblico
Italia 3.000
MLD

Fonte: Fiscal Monitor FMI, ottobre 2024

Tassi: le scelte di politica monetaria della BCE

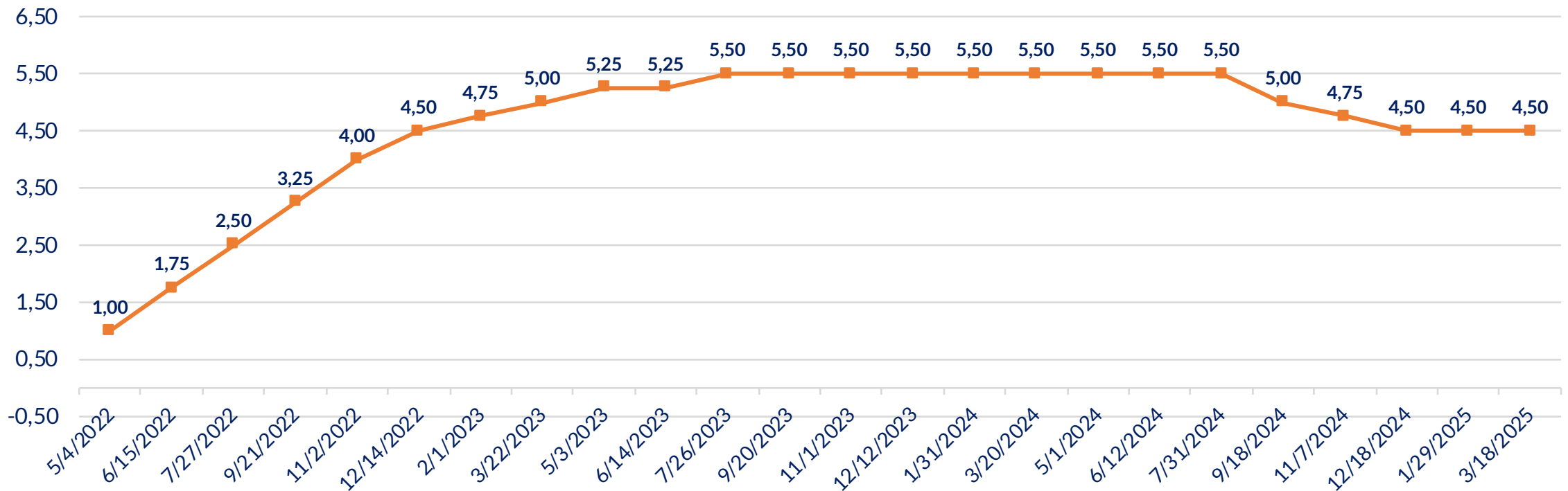
- Il processo disinflazionistico nell'Area euro è proseguito e la BCE il 23 aprile scorso ha fatto il **settimo taglio consecutivo dei tassi da giugno 2024** ma l'inflazione prevista è al **2,3% nel 2025**, (2% nel 2026/27 con le incognite geopolitiche e commerciali e un'inflazione core in media al 2,2% nel 2025, al 2,0% nel 2026/2027). L'ipotesi di successivi tagli non sembra più così scontata; **crescita Italia 0,5/0,6%; inflazione 2/2,2%; bassa produttività, incognita occupazione.**
- L'economia europea fronteggia però perduranti difficoltà di crescita (PIL, 0,9% per il 2025, all'1,2% per il 2026 e all'1,3% per il 2027), con la Germania che concentra un quarto della produzione industriale dell'Unione e che rischia un terzo anno di recessione.



Data di decorrenza della variazione dei tassi. Fonte Banca d'Italia

Tassi: le scelte di politica monetaria della FED

- **Negli USA l'inflazione** rallenta: a marzo, i prezzi al consumo sono diminuiti dello 0,1% rispetto al mese precedente, dopo il +0,2% di febbraio (primo calo mensile dal 2020); su base annua dal 2,8% del mese precedente al 2,4%. **L'inflazione core**, (al netto dalla componente dei prezzi dei beni alimentari ed energetici), è cresciuta dello 0,1%, e rispetto a un anno prima, il dato core è sceso dal 3,1% al 2,8% (valore più basso dal marzo 2021). **Buoni i dati sull'occupazione**.
- **La crescita del PIL** (2024 + 2,3% e 2,8% nel 2023) è prevista **per il 2025 e 2026 a 1,9% e 1,3% ma nel primo trimestre è sceso a -0,3%** con una domanda finale di consumi che scende dal 3,5% e 2,8% del 2023/24 al 2,4% – 1,7% nel 2025/26. **Incerto il taglio dei tassi di interesse da parte della FED.**



Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria
Fondazioni di origine Bancaria: la valorizzazione del patrimonio finanziario, umano, sociale e culturale

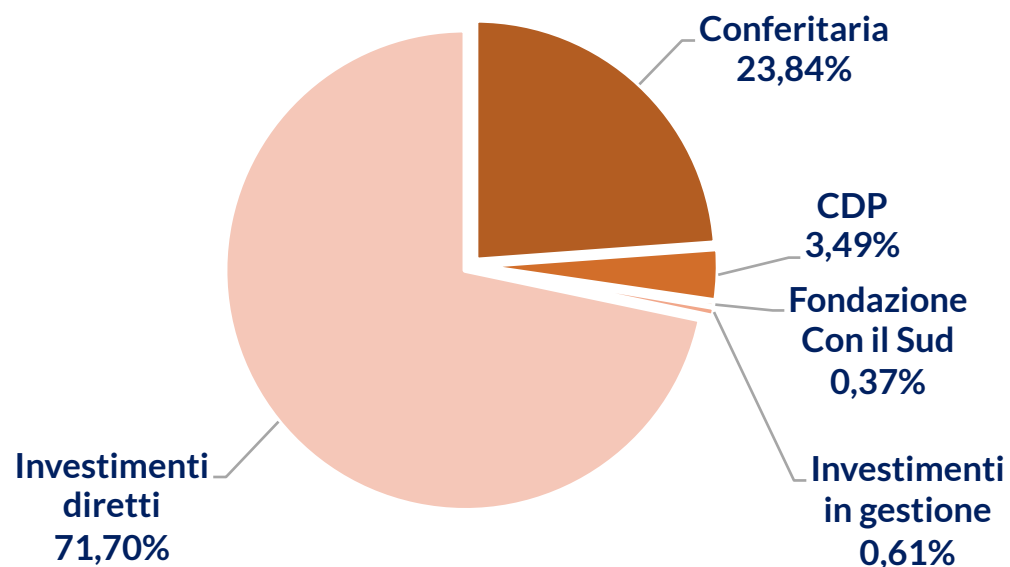
- A fronte di questi scenari, le Fondazioni di origine Bancaria hanno aumentato la **diversificazione degli investimenti** per generare maggiori rendimenti a beneficio delle erogazioni locali.
- Tra il 2000 e il 2023 le Fondazioni hanno erogato complessivamente **27,1 miliardi di euro** e accantonato ulteriori **5 miliardi per l'attività erogativa futura**, per un totale di **circa 32 miliardi di euro**.
- Dal 2000 al 2023 il **valore contabile del patrimonio** è cresciuto a un tasso medio annuo dello **0,76%** e nel 2023 ammonta a **41,190 miliardi di euro**; nel periodo l'inflazione (Nic – Foi) è cresciuta a tassi annui tra 1,7% e 2%, il che inevitabilmente ha ridotto il valore reale (-25% circa).
- Le FoB sono tuttavia il maggior **investitore in economia reale e territoriale** e, in oltre trent'anni di attività, l'impegno delle Fondazioni si è tradotto in un **rapporto costante con le comunità di riferimento**, che è stato il tema del nostro meeting 2023 che prosegue oggi con la valorizzazione del patrimonio finanziario, umano, sociale e culturale, temi che creano un percorso verso il Congresso di Gorizia 2025.

Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria

Fondazioni di origine Bancaria: la valorizzazione del patrimonio finanziario, umano, sociale e culturale

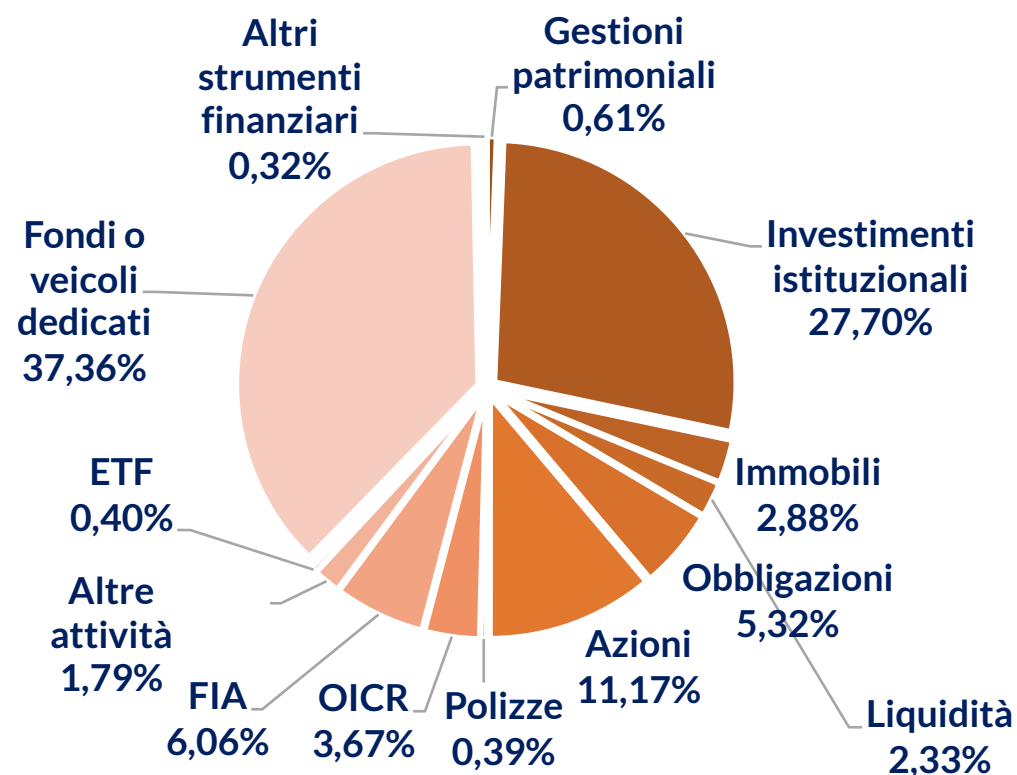
La ripartizione dell'attivo

- Gli **impieghi istituzionali** (conferitaria, CDP e Fondazione con il Sud) rappresentano il 27,7% del totale attivo.
- La modalità di gestione principale è l'**investimento diretto** (piattaforme incluse).



Le tipologie di investimenti sul totale attivo

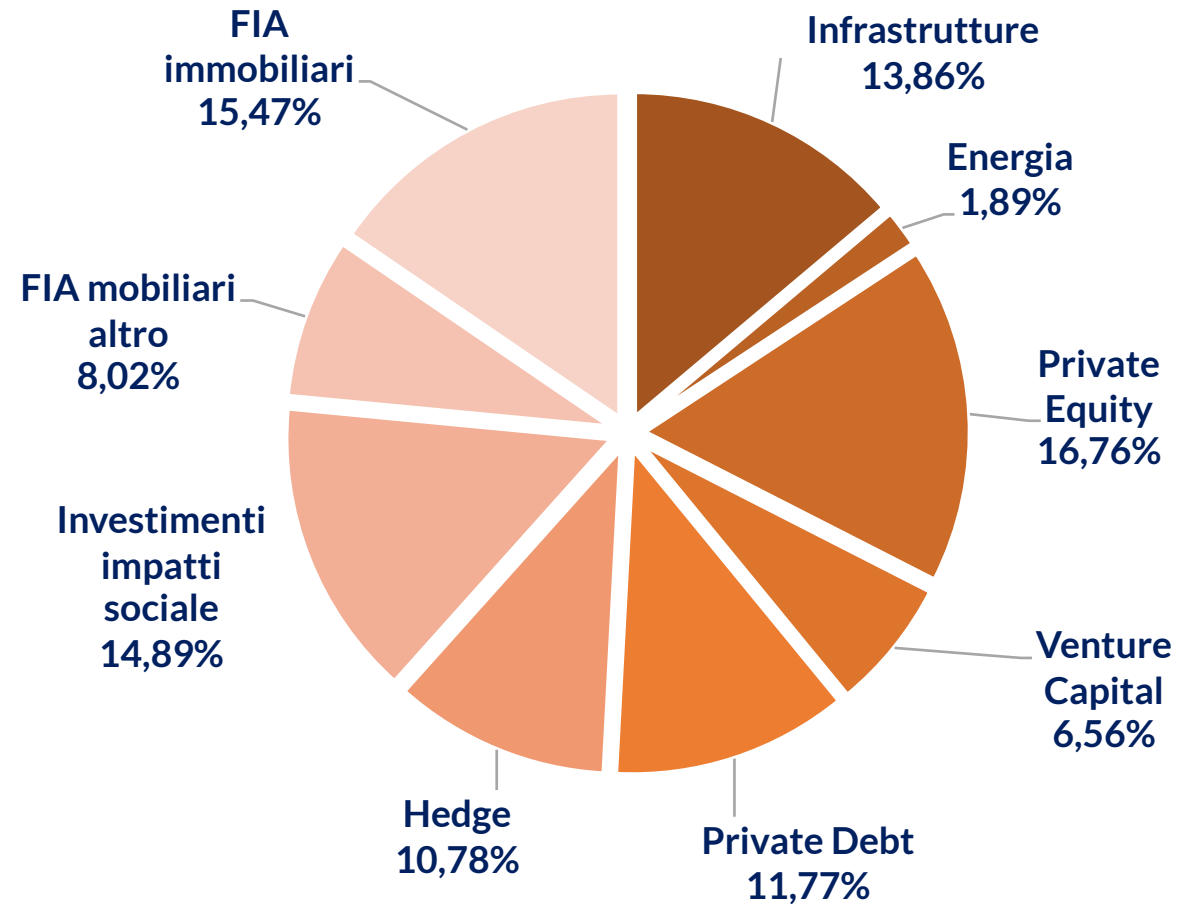
- Su 31 miliardi di investimenti diretti, **20,3 miliardi sono allocati in prodotti di gestione collettiva** (OICR, FIA, ETF inclusi veicoli dedicati) con elevato grado di **diversificazione**.



Fonte: XI Report Itinerari Previdenziali su un campione di 32 Fondazioni che rappresentano l'88% dell'attivo complessivo delle 86 Fondazioni di origine Bancaria.

Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria
Fondazioni di origine Bancaria: la valorizzazione del patrimonio finanziario, umano, sociale e culturale

- Sono aumentati a **2,597 miliardi** rispetto ai 2,531 miliardi del 2022, non considerando l'apporto dei **FIA** all'interno di piattaforme SIF.
- Si conferma rilevante il peso degli **investimenti a impatto sociale** (residenziale sanitario, housing sociale, programmi di rigenerazione, etc.) che rappresentano quasi il **15%** del totale investimenti FIA, preceduti dal settore immobiliare e dal *private equity*.



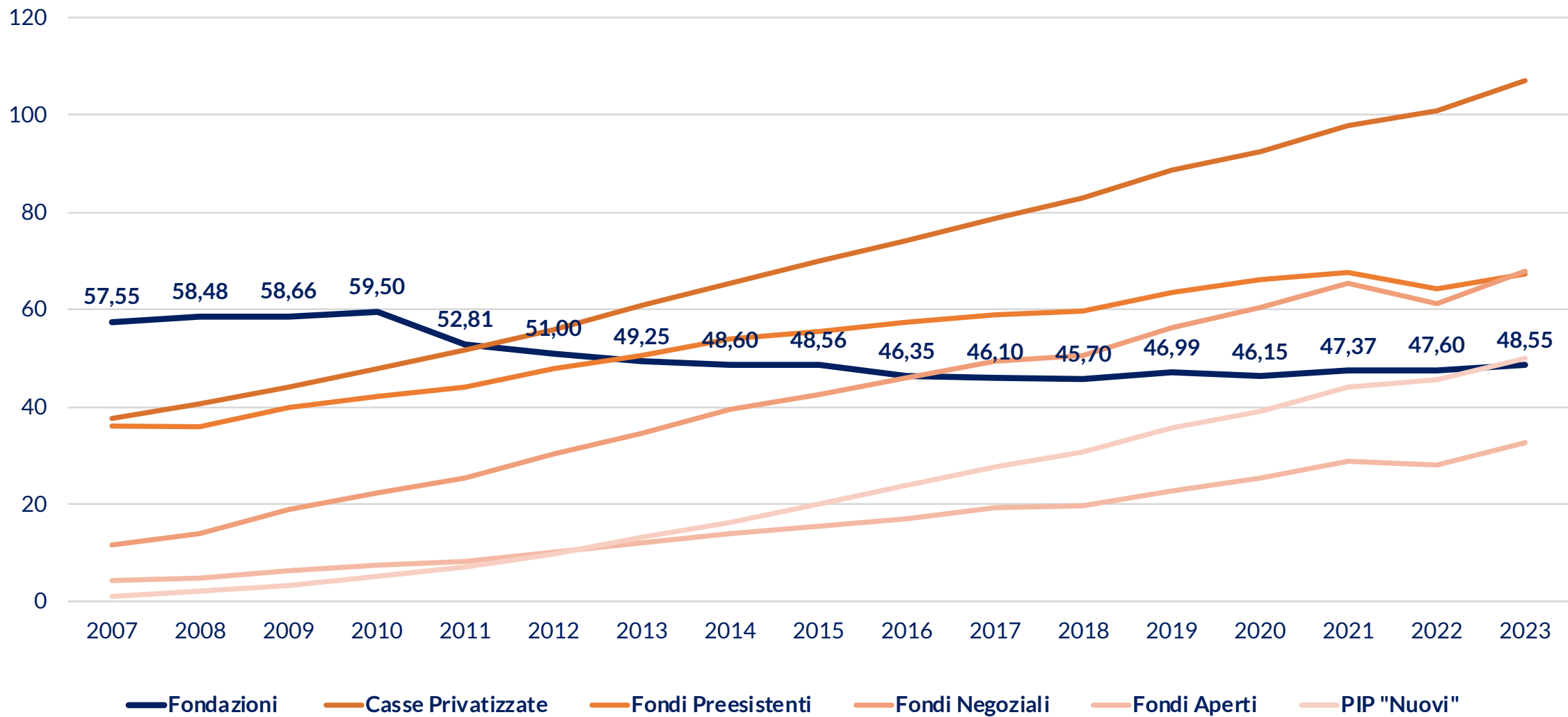
Fonte: XI Report Itinerari Previdenziali su un campione di 32 Fondazioni che rappresentano l'88% dell'attivo complessivo delle 86 Fondazioni di origine Bancaria.

Gli investimenti nell'economia reale

Investimento	2023	in % su totale attivo delle 32 Fondazioni
Conferitaria	10.214.416.154	23,84%
CDP	1.493.329.240	3,49%
Fondazione Con il Sud	157.377.525	0,37%
Obbligazioni Corporate Italia	743.924.084	1,74%
Azioni Italia	4.429.163.914	10,34%
FIA Italia	1.427.450.110	3,33%
Economia Reale Italiana	18.465.661.027	43,11%
Inv. Diretti in Titoli di Stato italiani	1.053.868.678	2,46%

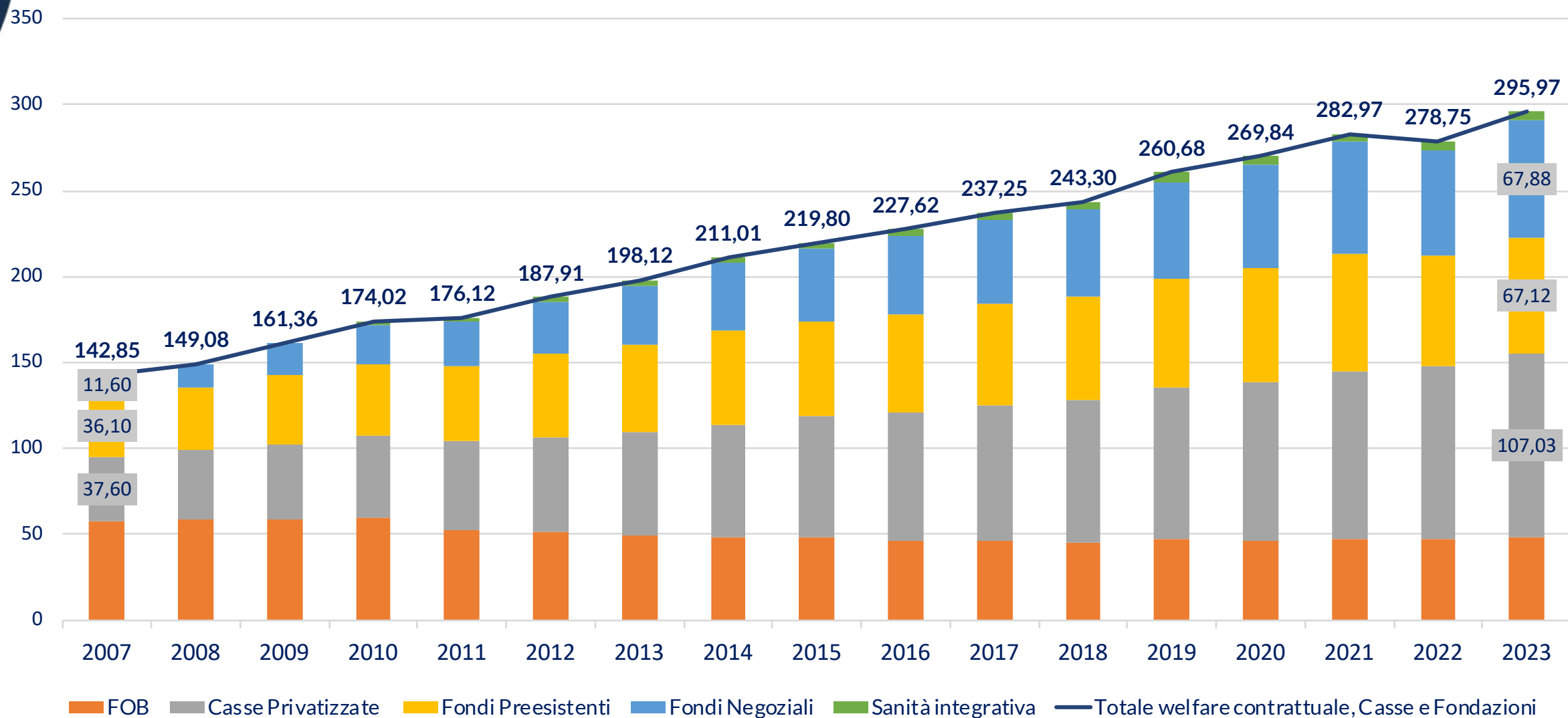
Fonte: XI Report Itinerari Previdenziali su un campione di 32 Fondazioni che rappresentano l'88% dell'attivo complessivo delle 86 Fondazioni di origine Bancaria.

L'evoluzione del patrimonio degli investitori istituzionali (in miliardi)



Fonte: XI Report Itinerari Previdenziali

Crescita del patrimonio totale «welfare contrattuale, Casse e Fondazioni»



Valori in miliardi di euro

- A differenza degli altri investitori istituzionali italiani, le Fondazioni di origine Bancaria non godono di flussi contributivi in entrata che consentono di mantenere e incrementare il valore reale del patrimonio.
- Per rispondere, dunque, agli obiettivi di missione, ovvero l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico dei territori di riferimento e supportare l'attività erogativa, le Fondazioni devono valorizzare il patrimonio, innovando, attraverso le varie forme di gestioni non solo finanziarie.
- Perché, l'obiettivo primario resta la salvaguardia del valore reale del portafoglio ottimizzando tutte le combinazioni possibili per mantenere nel tempo e per i prossimi lustri il ruolo sociale e la *mission*.
- Di questo discuteremo nelle tavole rotonde dedicate alla valorizzazione del patrimonio finanziario delle Fondazioni di origine Bancaria.